



ASSOGAS

Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici

Piazza Luigi di Savoia, 22 – 20124 Milano, MI

Telefono: +39 02 73.810.79; fax: +39 02 733.342

www.assogas.it - segreteria@assogas.it

Codice Fiscale 97002680151

Prot. n. 261/2021

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

DCO 465/2021/A

**QUADRO STRATEGICO 2022-2025 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E
AMBIENTE**

OSSERVAZIONI DI ASSOGAS

Milano, 29 novembre 2021



CONFINDUSTRIA

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ASSOGAS auspica di portare un valido contributo in merito agli indirizzi strategici che orienteranno l'azione dell'attuale Consiliatura nel periodo 2022-2025, nella consapevolezza che un franco confronto tra Regolatore e operatori sia elemento basilare di una regolazione equa e trasparente.

In quest'ottica, accoglie in primis con particolare favore l'obiettivo n. 10 del quadro strategico: la promozione della valutazione dell'impatto regolatorio ed in particolare l'intento di predisposizione di un piano delle attività ARERA basato sulla "*trasparente indicazione dei criteri di scelta [...]*". Tale obiettivo, accrescendo la comprensibilità e prevedibilità delle scelte regolatorie, consentirebbe infatti anche una riduzione del potenziale contenzioso Regolatore – operatori.

La definizione del quadro strategico ARERA 2022-25 si inserisce, come noto, in un contesto di profondi mutamenti nel settore energetico legati al processo di transizione ecologica e alla ripresa post pandemica.

Per quanto concerne la transizione ecologica, sta sempre più divenendo evidente il **ruolo** che **il gas coprirà nel percorso di decarbonizzazione**, anche grazie allo sviluppo delle sue declinazioni rinnovabili e all'apporto dell'idrogeno. Gli ultimi scenari della Commissione europea stimano, infatti, al 2050 consumi complessivi di combustibili gassosi non troppo diversi dagli attuali (260 mln tep contro i 310 mln tep del 2020), seppur con un mix modificato: l'idrogeno coprirà il 40% circa del totale dei consumi e il biogas e il gas naturale il 25% ciascuno, con il restante 10% di e-gas.

Si sta dunque acquisendo consapevolezza che il **processo di decarbonizzazione** dei consumi non coincida ineluttabilmente con quello di elettrificazione ma si fondi su **mix articolato di fonti**.

Il faro della politica energetica e delle scelte regolatorie che ne deriveranno deve e dovrà pertanto essere il principio di neutralità tecnologica; da ciò, discende l'esigenza di corretta **valorizzazione degli asset infrastrutturali esistenti** e di valutazione degli **investimenti futuri**, da effettuare sulla base di solide **analisi costi-benefici**, anche nell'ottica di minimizzazione dei costi per i consumatori.

Date tali premesse, non si ritiene pienamente condivisibile il passaggio del quadro strategico oggetto di commento secondo cui "*la decarbonizzazione vettore energetico, oltre alla promozione dei nuovi gas rinnovabili, richiede una forte spinta all'elettrificazione del sistema e di consumi finali*", nonché il correlato obiettivo n. 29 che prefigura iniziative regolatorie a supporto dell'elettrificazione dei consumi.

Si considera invece prioritario un rispetto dei criteri di efficienza e selettività degli investimenti e si **apprezza**, sotto questo profilo, **l'introduzione del metodo ROSS – base** nella determinazione del costo riconosciuto.

Inoltre, si sottolinea come, nell'operare una riflessione sulla valorizzazione economica delle reti gas, anche in chiave di sviluppo dei gas rinnovabili e dell'idrogeno, meriterebbe un maggiore approfondimento il tema delle dinamiche di rinnovo delle concessioni del servizio di distribuzione gas, aspetto solo brevemente citato nel quadro strategico. Sul punto, si auspica che ARERA possa farsi portavoce presso le istituzioni governative e parlamentari della necessità di una riflessione in merito all'attualità del disegno delineato dal Decreto 164/2000, sia in considerazione del processo di decarbonizzazione in atto, che tenendo conto del percorso di efficientamento che il comparto della distribuzione gas inevitabilmente vivrà. Sarebbe

opportuno, di concerto con gli *stakeholder* interessati, approfondire eventuali nuove soluzioni maggiormente al passo con le dinamiche vigenti.

Sotto il profilo del mercato *retail*, si ritiene particolarmente condivisibile l'obiettivo di tutela e promozione della trasparenza e correttezza nei rapporti clienti finali – venditori e gestori – utenti. In particolare, si considera fondamentale procedere ad una **tempestiva istituzione di un albo venditori di energia** quale strumento di tutela non solo dei clienti finali ma anche dei venditori che operano con serietà e diligenza sul mercato. Al fine di non alterare le condizioni di concorrenzialità, tale albo dovrà essere strutturato valutando **l'operato dei venditori indipendentemente dalle loro dimensioni**, non essendo il fattore dimensionale un parametro in grado di misurare l'affidabilità e/o l'efficienza di un operatore.

In vista dell'ultimo step del processo di rimozione delle tutele di prezzo, richiamato nell'obiettivo n. 24, si auspica infine che sia al più presto tracciato il percorso che dovrà accompagnare i clienti finali verso il mercato libero, tenendo conto delle intrinseche differenze esistenti tra comparto elettrico e gas.

Sotto questo profilo, si sottolinea come ancora manchi una vera e propria campagna informativa, promossa da ARERA, che aiuti i clienti a comprendere i vantaggi legati alle offerte del mercato libero. Tale campagna dovrebbe altresì valorizzare due importanti strumenti in chiave di *empowerment* del cliente finale, i Portali Offerte e Consumi, ancora largamente sottoutilizzati e poco conosciuti.

Con queste premesse, si riportano di seguito gli orientamenti ASSOGAS in merito ad alcuni indirizzi prospettati.

OS.1 Promuovere l'empowerment del consumatore

Come anticipato nelle considerazioni di carattere generale, l'accrescimento della capacità del consumatore nel valutare i servizi lui offerti, orientandosi quindi consapevolmente tra le scelte promosse dai venditori di energia, è un obiettivo più che condivisibile e vantaggioso per il sistema nel suo complesso.

Qualora tuttavia quest'obiettivo si traduca in un ulteriore rafforzamento degli obblighi in capo ai venditori in materia di comparazione delle offerte, sarebbe necessaria una preliminare riflessione sul corretto *trade off* tra informazioni da trasmettere al consumatore, senza incorrere nel rischio di ingenerare in lui confusione e conseguenti obblighi in capo ai venditori.

Ancor prima di intraprendere questo percorso, sarebbe opportuno promuovere adeguatamente l'utilità del Portale Offerte, quale primario strumento di comparazione delle scelte proposte dai fornitori. Ciò anche, ma non solo, tenuto conto dei considerevoli oneri gestionali a cui sono già sottoposte tutte le aziende di vendita operanti nel settore, legati al caricamento e aggiornamento costante del Portale.

OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio

OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti

La tutela dei clienti finali, tanto più se in condizioni di vulnerabilità, attraverso strumenti che pongano attenzione anche ai comportamenti delle imprese di vendita ed in particolare al rispetto del Codice di Condotta Commerciale è stata più volte richiamata dalla scrivente Associazione ed è dunque accolta favorevolmente. Si rimarca, infatti, come fenomeni riconducibili a pratiche commerciali scorrette siano lesivi non solo dei consumatori ma anche dei venditori che operano correttamente sul mercato.

Come più volte evidenziato da ASSOGAS, la tutela del consumatore non passa attraverso una riduzione del numero di venditori da attuare su principi dimensionali, ma si esplica con il corretto rispetto delle regole e la promulgazione di un Albo dei Venditori.

Altresì condivisibile l'obiettivo del Regolatore di rafforzare i controlli in merito al rispetto delle regole sulla separazione del marchio e sulle relative strategie di offerta dei maggiori operatori, dato il persistente vantaggio competitivo che si registra, nel mercato elettrico, in capo ad operatori verticalmente integrati presenti sia nel servizio di maggior tutela che nel mercato libero.

OS 5 - Promozione dell'innovazione

ASSOGAS condivide l'azione del Regolatore volta al supporto allo sviluppo di attività innovative, in particolare se funzionali, nel comparto gas, al processo di decarbonizzazione e alla crescita della produzione e distribuzione di gas rinnovabili e dell'idrogeno.

Sul tema richiama, tuttavia, la necessità di rispetto di due principi cardine della regolazione: la promozione di quelle tecnologie e investimenti che rispondano a un criterio ACB; il rispetto, senza alcuna deroga, delle regole di *unbundling* e del ruolo dei distributori e trasportatori.

OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione

ASSOGAS condivide e supporta ogni azione del Regolatore volta ad accompagnare la transizione del vettore gas verso un maggiore livello di decarbonizzazione, anche attraverso un coordinamento a livello europeo.

Nel merito degli aumenti dei prezzi del gas che si stanno registrando nel 2021 e ai possibili strumenti che possano assicurare coperture per i futuri picchi di prezzo, si ritiene perseguibile una revisione della disciplina sugli stoccaggi.

A livello italiano, si condivide la recente proposta del Regolatore di finanziamento strutturale di misure di politiche pubbliche in campo sociale e industriale attraverso il trasferimento di alcune componenti degli oneri generali di sistema in fiscalità generale.

OS.23 Promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati retail

OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili

Si richiama quanto evidenziato nelle considerazioni di carattere generale e nella risposta allo spunto OS.3.

OS.26 Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali

Come già articolato, si ritiene particolarmente condivisibile il superamento dell'attuale regime di riconoscimento dei costi che considera separatamente i costi operativi e gli investimenti. Il regime vigente, come sottolineato nello stesso quadro strategico, ha comportato *"un bias in favore delle spese capitalizzate"* con distorsioni amplissime a danno degli operatori che negli anni hanno registrato bassi valori di RAB/PdR e RAB/metro lineare (segnatamente gli operatori di medio e piccole dimensioni).

OS. 28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili

In aggiunta a quanto detto in risposta ai precedenti spunti sul ruolo della regolazione nel supporto al gas quale necessario vettore nel processo di transizione energetica, si auspica che possa trovare una chiara declinazione, anche attraverso un confronto con gli operatori, l'affermazione secondo la quale: *"L'Autorità attuerà la definizione di criteri per la valorizzazione"*

economica delle reti gas esistenti, nella prospettiva della decarbonizzazione del settore del gas metano (es.: trattamento reti completamente ammortizzate; rinnovo delle reti di distribuzione), tenendo conto anche della distinzione necessaria fra scelte di nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie."

.....

Dichiarandoci a completa disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore osservazione o chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

 ASSOGAS
Il Direttore Generale
Dott. Giampaolo Russo
